

AFFARI & FINANZA

LE AZIENDE / 1

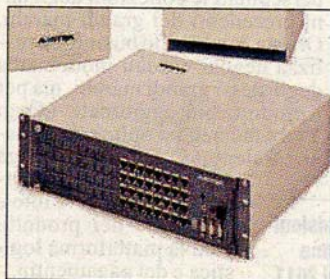
Il centralino diventa hi-tech

La canadese Aastra ha comprato la divisione Unified Communication dalla Ericsson e si prepara a produrre vicino Roma una nuova gamma di server per comunicazioni

DANIELE AUTIERI

Il suo business è la comunicazione per le imprese, e lo fa attraverso la modernizzazione di uno strumento storico

come il centralino. Il gruppo canadese Aastra Technologies, 2.300 dipendenti e sedi in 30 paesi, è uno dei leader mondiali nella creazione degli hardware e dei software che muovono i più moderni



I centralini Dialog 5000 IP, il "top" della gamma Aastra; qui sopra Francesco Pasqualini

centralini aziendali, capaci di mettere in collegamento non solo le imprese con i loro clienti nonché le sedi delle stesse imprese dislocate in continenti diversi grazie alle tecnologie wireless e web. Ora la Aastra ha rilevato il comparto *unified communication* della Ericsson Italia, un'operazione da 70 milioni di euro che riafferma l'importanza dell'azienda nel mercato europeo e mediorientale, ma soprattutto consolida la sua presenza nel nostro Paese. La società ha annunciato l'apertura di una nuova sede a Roma in aggiunta a quella milanese, che diverrà, nelle intenzioni del management aziendale, un centro di eccellenza tecnologico, dotato di laboratori dove presentare al-

la clientela i prodotti più innovativi partoriti dalle équipe internazionali di tecnici dell'azienda. Inoltre, la cittadella tecnologica di Aastra ospiterà stage universitari e tesi di laurea inseguendo l'ambizioso obiettivo di costruire un ponte con il mondo accademico.

«Sarà una struttura di grande impatto — spiega Francesco Pasqualini, capo per l'Italia — che servirà al gruppo per avvicinarsi maggiormente ai grandi clienti impegnati sul mercato romano. Inoltre, proprio le sue caratteristiche, permetteranno agli studenti di sperimentare tecnologie altrimenti sconosciute». L'investimento, che si aggiunge alla acquisizioni della svizzera Ascom nel 2003 e della Enterprise Telephony Business di EADS Telecom nel 2005, è stato reso possibile dai buoni risultati dell'azienda, che ha chiuso il 43° trimestre consecutivo in utile e ha un fatturato previsto annuo di 700 milioni di euro. Nel settore delle tlc, l'azienda ha siglato alleanze con Telecom Italia, Fastweb, British Telecom, Tiscali e Wind. I centralini dell'azienda sono ormai simili a computer, e integrano, spiega Pasqualini, «i servizi più classici con le opportunità che la tecnologia del web ci fornisce. Nell'ambito di questa attività i nostri clienti non sono rappresentati solo dal comparto privato, ma anche alla pubblica amministrazione».